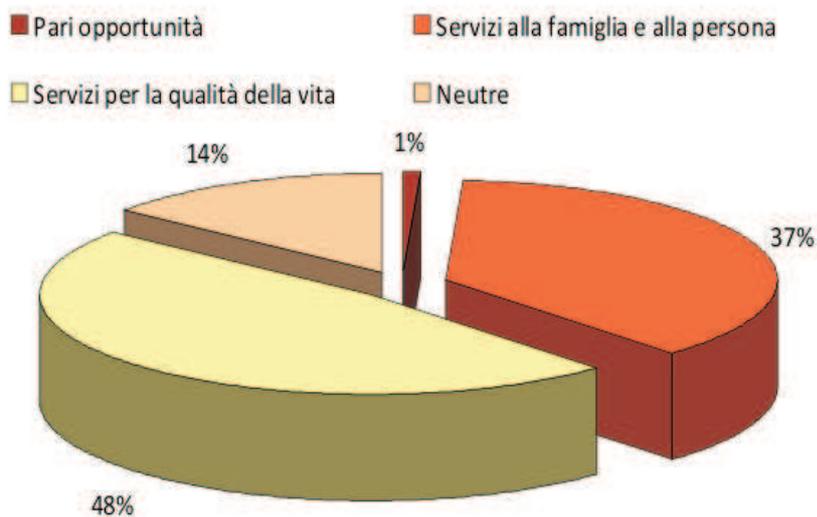




Spese per destinazione



CIRCOSCRIZIONE 3
Città di Torino

INDICE

PRESENTAZIONE	pag. 1
INTRODUZIONE	pag. 3
1) POPOLAZIONE	
1.1) Residenti	pag. 5
1.2) Nuclei familiari	pag. 7
1.3) Nazionalità	pag. 9
1.4) Titolo di studio e Condizione lavorativa	pag. 11
2) RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO	pag. 12
3) LA CIRCOSCRIZIONE	pag. 14
3.1) Composizione	pag. 14
3.2) Personale della Circonscrizione	pag. 15
3.3) I Commissione Bilancio	pag. 17
3.4) II Commissione	pag. 18
3.5) III Commissione	pag. 18
Sportello Lavoro	pag. 19
3.6) IV Commissione	pag. 21
Sportello Donna	pag. 22
3.7) V Commissione	pag. 23
Sottocommissione Sport e Giovani	pag. 25
3.8) VI Commissione	pag. 26
CONCLUSIONI	pag. 28

Presentazione

Il bilancio di genere è una rendicontazione volontaria della Pubblica Amministrazione che consiste nell'analizzare, in un'ottica di genere, quanto realizzato nel corso dell'anno: il presupposto fondamentale del bilancio di genere è che donna e uomo abbiano vite diverse, diverso sentire, diverse esigenze, diverse risorse e diverso accesso alle risorse e che quindi le politiche e le attività di una Amministrazione non siano neutre, ma impattino in modo differente sulle donne e sugli uomini coinvolti. Le Circoscrizioni torinesi non dispongono di un vero e proprio bilancio, ma godono di un'autonomia di spesa rispetto ai fondi attribuiti ad esse dal bilancio preventivo del Comune: in questa rendicontazione analizzeremo solo questi fondi e non è ovviamente esaustiva dei trasferimenti del Comune sul nostro territorio. La nostra Circoscrizione è la prima a sperimentare il bilancio di genere, l'auspicio è che questo strumento ci porti ad essere ancora più trasparenti e vicini ai nostri 130.000 concittadini.

Lavorare al bilancio di genere è un percorso di crescente consapevolezza: rivolgere uno sguardo diverso e più attento alla nostra popolazione e alle nostre attività ci ha già sollecitati ad una migliore articolazione delle nostre politiche. E' l'inizio di un cammino che ci porterà nel corso del mandato ad elaborare anche la Relazione Previsionale e Programmatica in ottica di genere e quindi ad intervenire nella pianificazione con un'ottica di pari opportunità.

Per noi amministratori della Circoscrizione il bilancio di genere è un primo passo, una conquista che giudichiamo importante, frutto di una precisa scelta politica: gestire la cosa pubblica in maniera trasparente, innanzitutto, per costruire con i cittadini un rapporto di fiducia e di dialogo. Ancora più significativa in questo momento, in cui da un lato la fiducia dei cittadini nei confronti della politica si sta riducendo progressivamente, dall'altro chi amministra è costretto, dalla continua contrazione delle risorse a disposizione, a scelte via via più dolorose.

Significa rendere conto del nostro operato, nella piena consapevolezza che le nostre scelte vanno ad influire sulla qualità della vita dei cittadini, donne e uomini che vivono nella nostra Circoscrizione.

Il Coordinatore alla I Commissione Bilancio
Mattia Maggiora

La Consigliera delegata al Bilancio di Genere
Francesca Troise

Il Presidente
Daniele Valle

INTRODUZIONE

Durante la IV Conferenza Mondiale sulle Donne di Pechino, nel 1995, nasce il concetto di mainstreaming di genere, cioè la trasversalità della prospettiva di genere nell'elaborazione delle politiche. Ne conseguono l'integrazione della dimensione di genere in tutte le politiche e le attività e l'idea di valutare quanto le decisioni prese influiscano in modo differenziato sulla vita delle donne e degli uomini. In tale occasione è stato lanciato il bilancio di genere quale strumento strategico per la promozione delle pari opportunità per tutti.

La Commissione Europea, definendo la tabella di marcia per la parità fra donne e uomini, la Road Map 2006-2010, ha individuato ragioni specifiche per le disparità ancora esistenti in tutti i settori tra donne e uomini, fra le quali l'assenza di condizioni flessibili di lavoro e di servizi di cura, la permanenza di stereotipi di genere e l'ineguale divisione delle responsabilità familiari, riaffermando la necessità della parità di genere e impegnandosi, tra le altre cose, a *“promuovere il bilancio di genere a livello locale, regionale e nazionale, anche attraverso lo scambio di pratiche ottimali”*.

Nel 2003 il Parlamento Europeo ha approvato il rapporto sul *Gender Budgeting*, applicazione del principio di *mainstreaming di genere* nella procedura di bilancio.

In Italia, nella Direttiva del Ministero per le Pari Opportunità del 23 maggio 2007 *“Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”*: *“si auspica che i bilanci di genere diventino pratica consolidata nelle attività di rendicontazione sociale delle amministrazioni”*.

Il bilancio di genere è uno strumento utilizzato soprattutto nelle regioni del Nord Italia. Le prime sperimentazioni si sono fatte a livello locale in Comuni e Province. Le prime tre province sono state Genova, Modena e Siena che nel 2003 hanno siglato un protocollo d'intesa per un'effettiva realizzazione delle pari opportunità, cui hanno aderito la Provincia ed il Comune di Torino, e fra gli altri, il Comune di Genova, Cuneo, Udine, Rimini.

Redigono il bilancio di genere anche alcune regioni: la Regione Piemonte ha presentato quest'anno il suo terzo bilancio di genere e, con la Legge Regionale 18 marzo 2009 n. 8 *“Disposizioni per l'istituzione dei Bilanci di genere”*, oltre alla redazione del Bilancio di genere regionale si prevede anche la *“definizione di Linee Guida e la connessa redazione di un “Vademecum” che ne promuova l'adozione presso gli Enti Locali”*.

Rispetto agli anni '70-80 è mutato il sistema famiglia-lavoro, è invecchiata la popolazione, sono invecchiate anche le reti parentali e queste trasformazioni si ripercuotono sul sistema di cura e sull'intera organizzazione sociale. Ancora la partecipazione femminile al lavoro è condizionata dal tipo di famiglia cui appartiene la donna mentre quella maschile lo è molto meno. Il rapporto annuale Istat 2010 afferma che: *“per una donna, avere un'occupazione e dei figli continua a tradursi in un sovraccarico di lavoro di cura, mentre per gli uomini il coinvolgimento nel lavoro familiare mostra una contenuta progressione nell'arco degli ultimi venti anni, soprattutto per quello orientato alla cura dei figli. Il divario tra i tempi di lavoro totale, cioè la somma del tempo dedicato al lavoro retribuito e di quello dedicato al lavoro familiare continua a essere molto evidente tra uomini e donne”*.

Adottare quindi una prospettiva di genere aiuta a comprendere meglio questi cambiamenti e a rispondere efficacemente ai nuovi bisogni. Con il bilancio di genere si ottiene uno strumento che abbia finalità di equità, efficienza, consapevolezza, trasparenza. Infatti capire come l'uso delle risorse pubbliche vada ad incidere sulla vita di donne e uomini, invita a non riproporre ciò che si è notato favorire la disuguaglianza. Rafforza la consapevolezza degli Amministratori perché permette di comprendere meglio i bisogni della popolazione che, appunto, non è neutra, facendo in modo che ci si chieda sempre quali effetti produca la propria politica sulle donne e gli uomini interessati. Inoltre rendere chiaro questo percorso ai cittadini consente loro di conoscere non solo le azioni ma anche come l'Amministrazione affronta il suo mandato, con quali valori e idee.

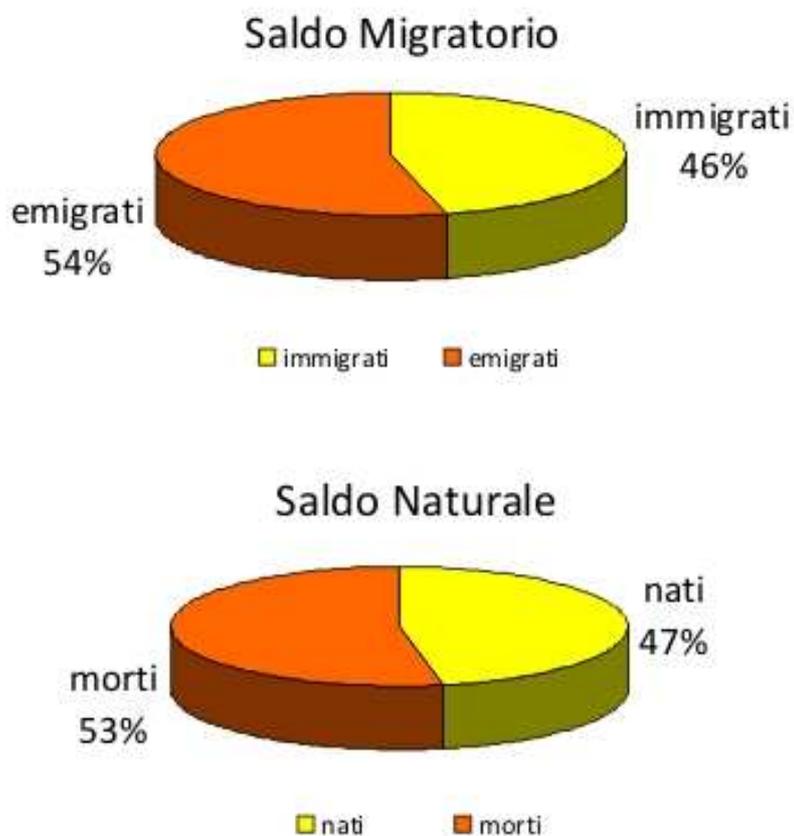
Per redigere il nostro bilancio di genere siamo partiti dall'analisi socio-demografica della popolazione della Circoscrizione. Successivamente abbiamo analizzato tutte le voci di spesa e le attività e le abbiamo riclassificate secondo il criterio di spese direttamente o indirettamente inerenti il genere. Abbiamo dedicato una parte del testo all' articolazione istituzionale e alla composizione della Circoscrizione e del personale della Circoscrizione. Le attività sono state esaminate all'interno dei capitoli delle Commissioni, in modo da renderne chiare le competenze.

Abbiamo inoltre inserito una breve analisi dei nostri sportelli per i cittadini, sempre all'interno del capitolo delle Commissioni che li gestiscono, per comprenderne la tipologia di utenza: lo sportello di consulenza legale e psicologica per le donne e lo sportello lavoro.

1) POPOLAZIONE

1.1) Residenti

Il territorio della terza Circoscrizione comprende, al 31 dicembre 2011, una popolazione di 130.709 residenti che lo configura come il più popoloso della Città. Il settore statistica del Comune di Torino ha registrato i saldi naturale e migratorio che si sono caratterizzati per una leggera flessione negativa durante l'ultimo anno solare. Come si può evincere dai diagrammi a torta proposti, la percentuale di morti è leggermente superiore a quella dei nati, così come la percentuale di emigrati (dal territorio della nostra circoscrizione) supera di poco quella degli immigrati. Tuttavia entrambe sono insufficienti a determinare una variazione sostanziale nella configurazione della popolazione. La diminuzione delle nascite infatti, con un saldo negativo pari a 171, incide soltanto per lo 0,13% sul totale dei residenti, mentre la diminuzione di immigrati, con un saldo negativo pari a 455, incide per lo 0,35%.



Grafici 1 e 2 Fonte dati: Città di Torino - Settore Statistica e Toponomastica – Ufficio Statistica

La popolazione residente si suddivide in 61.787 maschi e 68.922 femmine. Si riporta una tabella che differenzia i numeri per fasce d'età.

Residenti per fasce d'età e genere

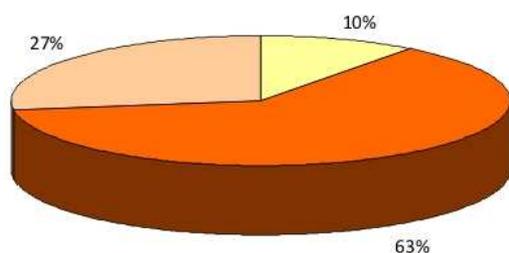
Classi	M	F	Totale
Da 0 a 2 anni	1.773	1.684	3.457
Da 3 a 5 anni	1.716	1.606	3.322
Da 6 a 10 anni	2.626	2.406	5.032
Da 11 a 13 anni	1.536	1.393	2.929
Da 14 a 17 anni	1.909	1.786	3.695
Da 18 a 24 anni	3.796	3.664	7.460
Da 25 a 33 anni	6.980	6.904	13.884
Da 34 a 44 anni	11.762	11.905	23.667
Da 45 a 59 anni	12.764	14.174	26.938
Da 60 a 64 anni	3.891	4.552	8.443
Da 65 a 74 anni	7.035	8.564	15.599
Da 75 a 84 anni	4.754	7.164	11.918
Da 85 ed oltre	1.245	3.120	4.365
Totale	61.787	68.922	130.709

Tabella 1 Fonte dati: Città di Torino - Settore Statistica e Toponomastica – Ufficio Statistica

Il genere maschile è il più numeroso per le fasce d'età che vanno dalla prima (0-2 anni) fino alla settima (25-33 anni) . Questa tendenza s'inverte a partire dalla fascia successiva, l'ottava (34-44 anni), fino all'ultima (85 ed oltre), ma una differenza netta tra i due generi si sostanzia in particolare nelle ultime due fasce, a testimonianza di come il genere femminile sia tendenzialmente più longevo, dato ben rappresentato nei grafici successivi espressi in macroclassi.

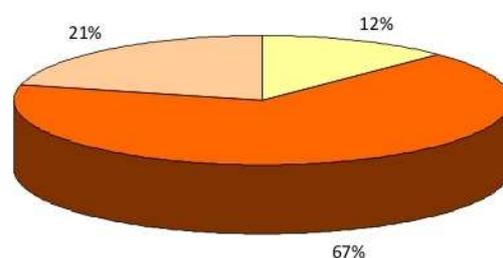
Residenti femmine per fascia d'età

■ da 0 a 13 anni ■ da 14 a 64 anni ■ > 65 anni



Residenti maschi per fasce d'età

■ da 0 a 13 anni ■ da 14 a 64 anni ■ > 65 anni



Grafici 3 e 4 Fonte dati: Città di Torino - Settore Statistica e Toponomastica – Ufficio Statistica

E' quasi superfluo sottolineare che le fasce d'età preponderanti in termini di numerosità, sia rispetto al genere maschile che al femminile, si collocano circa a metà della scala (34-44 anni e 45-59 anni) e che, mentre per i maschi le fasce successive si abbassano in termini di importanza

percentuale, per le femmine non è così. Le ultime fasce pesano rispettivamente il 12%, il 10% e addirittura il 5%, staccando il genere maschile di tre punti percentuali.

1.2 Nuclei familiari

I nuclei familiari si distinguono per tipologie e per numero di componenti, nella seguente tabella possiamo osservarli entrambi.

Numero Componenti														
tipologia del nucleo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	15	Totale	
Altre tipologie	2	2											4	
Coppie con figli			7.468	5.211	714	86	14	1	1	1			13.496	
Coppie con figli e altri comp.				28	18	9							55	
Coppie con figli e parenti				303	226	85	25	7	5		1	1	653	
Coppie con figli, parenti e altri comp.					8	7	1						16	
Coppie senza figli		11.412											11.412	
Coppie senza figli con altri comp.			36	4			1						41	
Coppie senza figli con paren. e altri comp.				5	6								11	
Coppie senza figli con parenti			227	30	5			1					263	
Femmine sole	16.600												16.600	
Intestatario con altri comp.		1.644	95	16	3	1	1						1.760	
Intestatario con parenti		1.077	248	47	25	4	1						1.402	
Intestatario con parenti e altri comp.			49	11	5								65	
Madre con figli		3.733	1.186	127	18	2	1						5.067	
Madre con figli e altri comp.			341	148	23	3	1						516	
Madre con figli e parenti			193	117	48	16	2	3					379	
Madre con figli, parenti e altri comp.				21	9	4	5	1					40	
Maschi soli	11.841												11.841	
Padre con figli		664	222	23		1							910	
Padre con figli e altri comp.			465	190	28	6							689	
Padre con figli e parenti			45	31	7	2	2	1					88	
Padre con figli, parenti e altri comp.				8	5	1	1						15	
Totale nuclei	28.443	18.532	10.575	6.320	1.148	227	55	13	7	1	1	1	65.323	

Tabella 2 Fonte dati: Città di Torino - Settore Statistica e Toponomastica – Ufficio Statistica

Nuclei familiari per numero di componenti

Il primo dato interessante è riportato nell'ultima riga della tabella sopra. I nuclei con un solo componente, ossia maschi e femmine soli, raggiungono le 28.443 unità, se moltiplichiamo gli altri totali delle colonne per il numero dei componenti potremo osservare come i nuclei di due componenti coinvolgono 37.064 persone, quelli di tre componenti 31.725 persone, quelli di

quattro componenti 25.280 persone, dai nuclei di cinque componenti in poi i numeri si abbassano notevolmente. Dunque il 22% della popolazione è rappresentato da single, mentre le coppie senza figli unite ai genitori soli con un figlio a carico raggiungono il 29%. Le coppie con un figlio o i genitori soli con due figli a carico rappresentano invece il 24%, scendiamo al 20% per le coppie con due figli e situazioni annesse di 4 persone conviventi.

Passiamo ad analizzare nello specifico le prime due colonne della tabella.

Nuclei di un solo componente

Per quanto riguarda la prima colonna, l'argomento può essere approfondito grazie all'aiuto di un'ulteriore tabella.

Nuclei di un solo componente

Classi di età	M	F	Totale
Da 14 a 20 anni	42	37	79
Da 21 a 29 anni	1.249	986	2.235
Da 30 a 64 anni	7.955	7.075	15.030
Da 65 a 69 anni	625	1.127	1.752
Da 70 a 74 anni	639	1.520	2.159
Da 75 a 79 anni	538	1.724	2.262
Da 80 a 84 anni	412	1.938	2.350
Da 85 a 89 anni	255	1.486	1.741
Da 90 a 94 anni	92	547	639
Oltre i 94 anni	34	160	194
Totale	11.841	16.600	28.441

Tabella 3 Fonte dati: Città di Torino - Settore Statistica e Toponomastica – Ufficio Statistica

I totali delle colonne mostrano chiaramente come il numero di donne sole sia maggiore del numero di uomini soli. Se ci addentriamo nella divisione per fasce d'età: nelle fasce più giovani sono i maschi ad essere in maggior numero. Dai 30 ai 64 anni è ricompreso il maggior numero di persone per entrambi i generi ma non v'è una grande differenza tra i due generi, mentre dalla fascia successiva il numero di donne dapprima raddoppia rispetto a quello degli uomini, poi triplica e la disparità aumenta ancora se ci riferiamo alle fasce 80-84 e 85-89 anni.

Coppie e nuclei monoparentali

Nella seconda colonna della tabella 2 il dato che appare più evidente è un numero molto alto di coppie senza figli: 11.412. Se si scorre la seconda riga invece, il totale delle coppie con figli è pari a 13.496 unità. Sempre nella seconda colonna della stessa tabella si nota facilmente un'altra differenza: il numero di madri con un figlio a carico (3.733) si discosta nettamente da quello dei padri con un figlio a carico (664). Notiamo che nel caso di nuclei monoparentali sia con due componenti che con tre, il totale di persone sole con uno o due figli a carico è composto per l'85% da donne e soltanto per il 15% da uomini: è un dato che impone particolare attenzione e che abbiamo evidenziato nella seguente tabella, nella quale abbiamo anche voluto confrontare il numero di nuclei formati da coppie con figli con quello dei nuclei appunto in cui è presente un solo genitore:

Coppie con figli		Nuclei monoparentali		
Numero componenti		Numero componenti	Madri con figli	Padri con figli
3	7468	2	3733	664
4	5211	3	1186	222
5	714	4	137	23
6	86	5	18	
7	14	6	2	1
8	1	7	1	
TOTALE	13494	TOTALE	5067	910

Tabella 4 Fonte dati: Città di Torino - Settore Statistica e Toponomastica – Ufficio Statistica

1.3) Nazionalità

Un argomento d'interesse per quanto riguarda la popolazione della Terza Circostrizione è la suddivisione della stessa per nazionalità. La componente di origine italiana ammonta infatti, come mostrato di seguito, a 113.955 unità; numero all'interno del quale le donne superano gli uomini di circa 5.000 unità. Questo significa che gli italiani residenti rappresentano l'87% del totale. Di conseguenza il rimanente 12% è costituito da persone provenienti da altri Paesi, Europei o Extra-Europei. Scendendo più nel particolare, dal continente Africano provengono poco più di 2.600 persone, per la maggior parte originari del Marocco (1511 residenti) dell'Egitto (325 residenti) e della Nigeria (271 residenti). Sul totale la maggioranza generalmente è costituita da donne e così vale anche considerando i numeri dei singoli paesi.

Per quanto riguarda il continente Americano, il Perù è il paese maggiormente rappresentato (2.097 residenti), ma in questo caso sono le donne ad essere presenti in maggior numero (1.235 donne). Gli altri paesi a registrare una seppur minima presenza sono Ecuador (241) e Brasile (295) ed anche in questo caso sono le donne a rappresentare la percentuale più alta.

La componente Asiatica è decisamente la meno rappresentata, con 1.048 residenti dei quali 411 arrivano dalla Cina e 391 dalle Filippine. Diversa naturalmente la situazione dei Paesi Europei, che bisogna necessariamente distinguere tra appartenenti o meno all'Unione Europea. Il gruppo di paesi non appartenenti comprende, come Paesi maggiormente rappresentati, 777 persone originarie dell'Albania e 709 della Moldavia, raggiungendo in totale il numero di 1.844 residenti. Dai paesi appartenenti all'Unione Europea sono invece arrivate 8.222 persone a risiedere nella Terza Circostrizione. Nello specifico la quasi totalità proviene dalla Romania, si tratta di 7.677 persone delle quali 3.569 sono uomini e 4.108 sono donne. Una tabella può aiutare a riassumere la situazione:

Popolazione straniera residente

CONTINENTE	NAZIONALITA'	M	F	Totale
Africa	Egitto	218	107	325
	Marocco	844	667	1.511
	Nigeria	103	168	271
Totale Africa		1.492	1.137	2.629
America	Brasile	111	184	295
	Ecuador	84	157	241
	Perù	862	1.235	2.097
Totale America		1.208	1.801	3.009
Asia	Cinese, Repubblica Popolare	206	205	411
	Filippine	179	212	391
Totale Asia		529	519	1.048
Europa	Albania	400	377	777
	Moldavia	253	456	709
Totale Europa		772	1.072	1.844
Unione Europea	Romania	3.569	4.108	7.677
Totale Unione Europea		3.781	4.441	8.222
Totale		7.782	8.970	15.704

Tabella 5 Fonte dati: Città di Torino - Settore Statistica e Toponomastica – Ufficio Statistica

In conclusione è interessante rilevare come i residenti di nazionalità romena rappresentino quasi il 50% della popolazione straniera totale, di conseguenza si renderanno particolarmente importanti le attenzioni rivolte a questa tipologia di persone nello sviluppo di politiche destinate agli stranieri. La seconda comunità per importanza invece sono i Peruviani che “pesano” per un 13% circa sul totale.

1.4) Titolo di studio e Condizione lavorativa

L’analisi del titolo di studio collegato alla condizione lavorativa è stata effettuata sui residenti a partire dai 15 anni in poi. Delle 115.038 persone considerate 19.718 (17%) hanno la licenza elementare, 41.715 (36%) la licenza media inferiore, 31.147 (27%) hanno conseguito il diploma e 11.835 (10%) si sono laureate, 310 delle quali conseguendo la laurea breve; infine 10.313 (9%) hanno il titolo di studio sconosciuto.

Mostrando la situazione con un diagramma a torta, possiamo facilmente intuire come il numero più elevato sia rappresentato dalle persone che lavorano come impiegati. Il numero di operai è praticamente la metà degli impiegati e quasi pari a quello degli studenti, categoria che ricomprende sia chi frequenta le scuole elementari, medie o superiori sia chi frequenta l’università. Numeri elevati coinvolgono anche la categoria dei pensionati e delle casalinghe, testimonianza di una forte presenza di fasce “deboli” di popolazione.

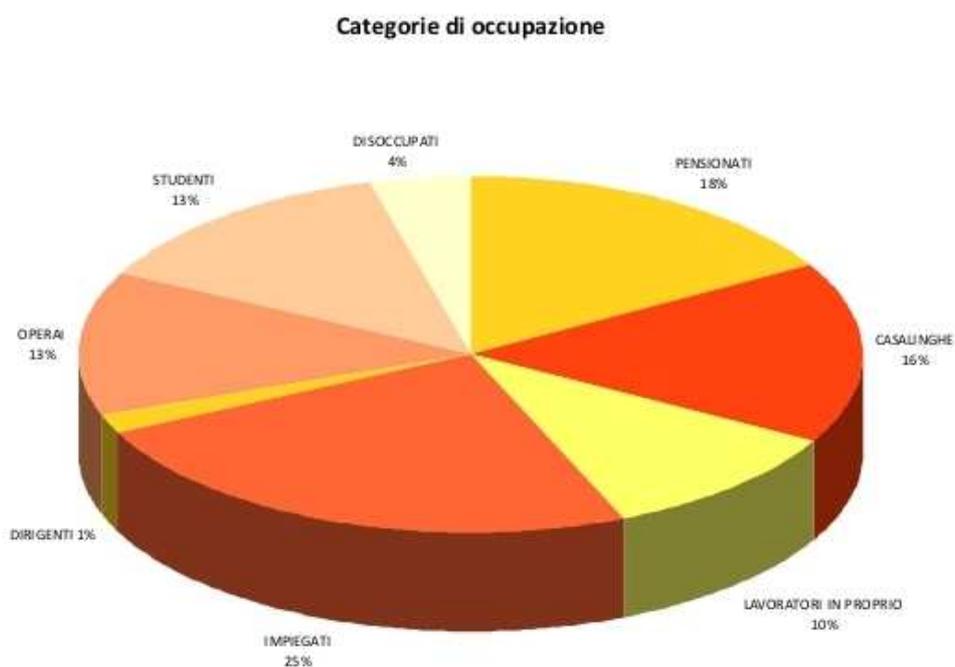


Grafico 5 Fonte dati: Città di Torino - Settore Statistica e Toponomastica – Ufficio Statistica

2) RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO

AREE DIRETTE: PARI OPPORTUNITA'	TOT.	7.451	sportello donna, sportello stranieri
			PARI ALLO 0,75% della spesa totale
AREE INDIRETTE: PERSONA E FAMIGLIA			
Infanzia e adolescenza		138.517	sportelli psicologici, accoglienza vacanze, laboratori per minori
Servizi sociali e anziani		124.223	attività varie, domiciliarità leggera, spazio anziani
Disabilità		105.056	soggiorni disabili, sport disabili, ippoterapia
	TOT.	367.796	PARI AL 37,09% della spesa totale
AREE INDIRETTE: QUALITA' DELLA VITA			
Verde e ambiente		218.500	manutenzione verde e attrezzature, affidamento scacchiera e sdraio parco
Viabilità e territorio		22.200	luci di natale
Cultura		48.995	rassegna cinematografica estiva, Festival Internazionale di Teatro di Strada, ciclo di concerti natalizi, Salone del Libro Off, varie
Sport e tempo libero		182.774	Centri di incontro, turismo sociale, feste di via, eventi sportivi
	TOT.	472.469	PARI AL 47,64% della spesa totale
AREE NEUTRE			
		143.973	spese di funzionamento dell'ente, manutenzione, rimborsi utenze impianti sportivi
	TOT.	143.973	PARI AL 14,52% della spesa totale
TOTALE		991.689	

Il bilancio di genere, come già detto, è uno strumento utile per verificare come l'Amministrazione risponde ai bisogni di donne e uomini. Per comprendere più facilmente come sono state assegnate le risorse a disposizione della Circostrizione verso servizi che favoriscono le pari opportunità, facilitano la vita delle famiglie e delle persone e migliorano la qualità della vita, abbiamo analizzato tutte le voci di spesa e le abbiamo riaggregate in:

- **Aree direttamente sensibili al genere:** le spese cioè per attività indirizzate alle donne e le spese per favorire per le pari opportunità.
- **Aree indirettamente sensibili al genere:** tutta l'area dei servizi per l'infanzia e gli anziani che vedono le donne quali beneficiari indiretti perché incidono sull'attività di cura

consentendo una migliore conciliazione, e l'area dei servizi alla persona; l'attenzione alla disabilità per poter affermare il principio delle pari opportunità per tutti.

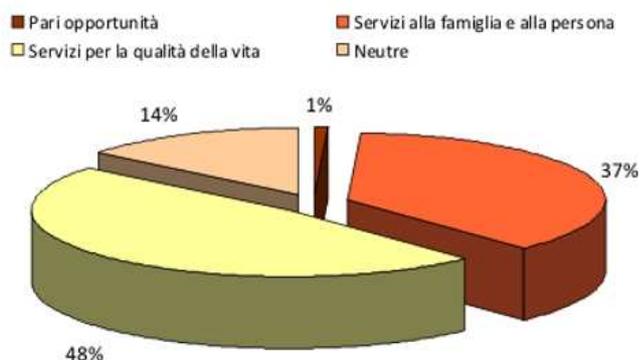
- **Aree indirette dei servizi per la qualità della vita:** ambiente, viabilità e territorio, cultura, sport. Possono sembrare neutre rispetto al genere ma non lo sono: le donne infatti hanno una diversa sensibilità nei confronti dell'ambiente anche proprio per il loro ruolo di cura verso i bambini e gli anziani, e per lo stesso motivo sono le maggiori fruitrici delle aree verdi. Donne e uomini inoltre hanno un diverso modo di muoversi sul territorio, hanno evidentemente una diversa percezione ed esigenza della sicurezza, ed hanno una diversa possibilità e un diverso modo di gestire il tempo libero; quindi anche l'offerta di eventi culturali e di servizi sportivi ha rilevanza di genere ed è segnale dell'attenzione alla qualità della vita delle cittadine e dei cittadini.
- **Aree neutre** rispetto al genere: le spese di funzionamento dell'ente. In quest'area abbiamo inserito anche le spese per i rimborsi delle utenze degli impianti sportivi, che sostengono indirettamente sport di base e socialità, ma non sono discrezionali perché stabilite a monte dal contratto di concessione stipulato dalle Associazioni sportive con il Comune.

Ne è emerso che la spesa totale è stata destinata:

- **per lo 0,75% alle spese dirette per le pari opportunità**
- **per il 37,09% alle spese indirette dell'area dei servizi alla persona e alla famiglia**
- **per il 47,64% alle spese indirette dell'area dei servizi per la qualità della vita**
- **per il 14,52% alle spese neutre**

Grafico 6

Spese per destinazione



Fonte dati: Città di Torino – Circoscrizione 3

3) LA CIRCOSCRIZIONE

3.1) Composizione

La **Circoscrizione** è il primo livello amministrativo di collegamento tra i cittadini e l'Amministrazione comunale: è quindi un osservatorio fondamentale delle esigenze del territorio. E' rappresentata dal **Presidente**, che convoca e presiede il Consiglio Circostrizionale e la Giunta, la Conferenza dei Capigruppo e le Assemblee. Il Presidente e sei Consiglieri eletti dal Consiglio di Circostrizione nel ruolo di Coordinatori delle singole Commissioni di lavoro, di cui uno con funzioni di Vice Presidente, costituiscono la **Giunta Circostrizionale**; è istituita inoltre una sottocommissione dedicata allo Sport e ai Giovani. La Giunta coadiuva il Presidente nelle sue funzioni esecutive e redige all'inizio di ogni anno un piano di intervento attinente alle competenze specifiche e alla fine di ogni anno provvede alla conseguente verifica. Si riunisce, di norma settimanalmente, su convocazione del Presidente. Le riunioni della Giunta non sono pubbliche. La Giunta della nostra Circostrizione è composta da 5 uomini e 2 donne.

Le **Commissioni di lavoro**, presiedute dal **Coordinatore**, svolgono attività di preparazione e hanno funzione consultiva per i provvedimenti del Consiglio Circostrizionale:

I Commissione - Bilancio e Programmazione - Patrimonio - Economato - Personale e Ordinamento Uffici - Servizi Demografici

II Commissione - Urbanistica - Edilizia Privata - Viabilità e Trasporti - A.T.M. – Arredo Urbano, Lavori Pubblici ed Edilizia Pubblica - Servizi Tecnologici

III Commissione - Problemi del Lavoro - Industria, Artigianato e Commercio

IV Commissione - Sanità e Servizi Sociali

V Commissione - Cultura - Sistema Educativo - Sport, Turismo e Tempo Libero – Gioventù

VI Commissione - Ecologia e Ambiente - Verde Pubblico - A.E.M. - S.M.A.T. - A.M.I.A.T

Il **Consiglio Circostrizionale** rappresenta le esigenze della popolazione della Circostrizione nell'ambito dell'unità del Comune. Ha funzioni deliberative nelle materie indicate dal Regolamento sul Decentramento, e funzioni consultive che si esplicano mediante l'espressione di pareri, taluni obbligatori, altri facoltativi ma in nessun caso vincolanti.

Si compone di 25 membri eletti che durano in carica cinque anni. Il nostro Consiglio è composto da 18 uomini e 7 donne. La Circoscrizione offre strumenti che rendono effettiva la partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa. Oltre alla partecipazione alle **Commissioni di Lavoro** della Circoscrizione e ai **Consigli Aperti**, i cittadini infatti possono: richiedere l'indizione di assemblee su specifici argomenti; richiedere la consultazione di categorie o settori della popolazione della Circoscrizione su problemi o provvedimenti di specifico interesse; proporre deliberazioni di iniziativa popolare nelle materie di competenza propria della Circoscrizione; presentare istanze al Presidente della Circoscrizione volte a chiedere informazioni su specifici oggetti dell'attività della Circoscrizione; presentare petizioni al Consiglio Circoscrizionale con cui si segnalano necessità rilevanti per la collettività.

3.2) Personale della Circoscrizione

Il personale della circoscrizione è composto da 219 dipendenti assunti a tempo indeterminato e due a tempo determinato, di questi 164 sono donne e soltanto 57 sono maschi. Ciò significa che quasi il 74% dei dipendenti è composto da donne.

FEMMINE	
dai 30 ai 44 anni	24
dai 45 ai 49 anni	39
dai 50 ai 54 anni	49
dai 55 ai 64 anni	52
Totale	164

MASCHI	
Dai 25 ai 39 anni	5
dai 45 ai 49 anni	10
dai 50 ai 54 anni	22
dai 55 ai 65 anni	20
Totale	57

Tabelle 6 e 7 Fonte dati: Città di Torino – Circoscrizione 3

Come evidenziato nelle precedenti tabelle, l'età delle dipendenti femmine va dai 30 ai 64 anni e i numeri delle varie fasce aumentano man mano che aumenta la fascia d'età corrispondente.

L'età dei dipendenti maschi invece si sposta leggermente verso la fascia più giovane, andando a ricomprendere anche giovani dai 25 ai 30 anni, seppur in numero ridotto. Per quanto riguarda i numeri, la fascia più rappresentata è quella dai 50 ai 54 anni.

Per quanto riguarda la distribuzione dei dipendenti e delle dipendenti nelle qualifiche funzionali, si nota, nella tabella qui di seguito, una prevalenza di donne che aumenta in percentuale nelle fasce funzionali basse (categoria B) e intermedia (categoria C).

Categorie	M	F
A	2	0
B	18	45
C	23	74
D	14	33

Tabella 8 Fonte dati: Città di Torino – Circoscrizione 3

Il 10,95% dei dipendenti ha un contratto **part-time** (orizzontale e verticale). All'interno di questo 10%, 21 dipendenti sono donne e 3 uomini. La scelta di questa tipologia contrattuale può essere letta nella maggior parte dei casi come una opzione per conciliare famiglia e lavoro.

Un altro dato significativo, come si evince dal grafico sottostante, è che quasi il 90% dei **congedi parentali** (considerati nel loro complesso), sono stati usufruiti dalle dipendenti donne.

congedi parentali per genere



Grafico 7 Fonte dati: Città di Torino – Circoscrizione 3

3.3) I Commissione

L'attività principale della prima commissione consiste nella **concessione dei locali circoscrizionali** alle Associazioni che ne fanno richiesta. La terza circoscrizione ha in gestione numerose sale e saloni situati in circa 9 edifici differenti: Corso Ferrucci 65/a/c/d, Via Luserna di Rorà 8, Via De Sanctis 12, Via Millio 20, Via Osasco 80, Via Moretta 55 bis, Via Moretta 57/a, Via Monte Ortigara 95 e Corso Peschiera 364. Nel corso dell'anno 2011 la prima commissione ha intessuto una rete di relazioni con circa 70 associazioni, delle quali circa 40 utilizzano i locali in modo continuativo, vale a dire per un anno intero, circa 10 inoltrano la richiesta di tre mesi in tre mesi tramite una concessione definita ricorrente, infine le ultime 20 ne fanno richiesta in modo occasionale.

Gli spazi a disposizione possono essere assegnati a titolo oneroso oppure a titolo gratuito, quando particolari condizioni lo consentono. In particolare si considerano meritevoli di gratuità quelle **Associazioni senza scopo di lucro il cui obiettivo assume una particolare valenza sociale**. Così, a titolo esemplificativo, sono assegnati gratuitamente gli spazi dei saloni e delle salette di Corso Ferrucci 65/d, di Via De Sanctis 12 e di Corso Peschiera 364 ai 3 Centri d'incontro della Circoscrizione. Questi centri svolgono attività ricreative ed aggregative rivolte alle fasce più anziane della popolazione, creando un ambiente ad hoc che consente a chiunque di integrarsi e di superare ogni eventuale condizione di isolamento individuale. Risultano dunque evidenti i motivi della gratuità; motivi che ritornano nel caso delle salette uso ufficio assegnate al S.E.A. (Servizio Emergenza Anziani) di via Monte Ortigara 95 o in tutti i casi di associazioni di volontariato il cui fine sia l'integrazione e il sostegno alla disabilità, alla terza età o che rivolgano le proprie attività ai giovani. Infine assumono importanza anche le **Associazioni che si occupano di politiche d'integrazione** sia per gli stranieri immigrati da Paesi Extra UE sia per quelli provenienti dall'area dell'UE. Nel primo caso un ottimo esempio è rappresentato dal MEIC che offre corsi di alfabetizzazione rivolti alle donne magrebine, il secondo riguarda ad es. l'associazione Cittadini nel Mondo che raccoglie intorno a sé numerose comunità di Rumeni residenti nella nostra circoscrizione e non.

Le altre attività della I Commissione riguardano la stesura di alcuni bandi di gara, nel caso specifico il più importante esempio ne è stato il bando che interesserà la prossima riapertura dei Bagni Pubblici di Via Luserna di Rorà 8.

3.4) II Commissione

In un'ottica di genere, la II Commissione – per indisponibilità di autonomi fondi di bilancio – non è in grado di promuovere attività direttamente indirizzate alle donne e ai loro bisogni, ma può impiegare le proprie competenze in aree di intervento che incidono anche sulla qualità della vita.

Tra quelle di appartenenza alla suddetta commissione, sono interessate le seguenti aree:

Mobilità: la crescente tendenza del mondo femminile a conciliare vita familiare e lavorativa, rende sempre più necessario garantire un elevato servizio dei mezzi pubblici in termini di efficacia ed efficienza (numero di linee, puntualità, rapidità negli spostamenti, qualità delle fermate), interscambiabile con quello delle piste ciclabili in termini di manutenzione e funzionalità.

In particolare, per quanto concerne le fermate degli autobus, sarebbe opportuno fornirle di apposite pensiline e sedute, funzionali sia per la sosta al riparo dalle intemperie che per l'installazione di bacheche informative sulle agevolazioni ed i servizi circoscrizionali riservati al genere, in particolare alle donne immigrate in quanto sempre maggiori fruitrici dei mezzi pubblici.

Nello stesso ambito sarebbe poi auspicabile, concordamente con la VI Commissione, implementare il servizio "Pedibus", una sorta di autobus a piedi che, sotto la responsabilità di due adulti, accompagna un gruppo di bambini delle elementari a scuola ottimizzando così i tempi del quotidiano e le numerose responsabilità dei genitori.

Suolo pubblico: avvalendosi dell'esperienza portata avanti in altri paesi e introdotta di recente nel nostro, sarebbe opportuno prendere in considerazione la diffusione dei cosiddetti "Parcheggi rosa".

Si tratta di aree di sosta gratuite, riservate alle donne in attesa o alle neomamme, aventi lo scopo di agevolare la vita di queste e pertanto collocate in prossimità di ospedali, consultori, asili e scuole materne.

3.5) III Commissione

Gli strumenti principali a disposizione delle Circoscrizioni per la promozione del commercio di vicinato sono **le feste di via e le luci di Natale** ed è perciò su queste che si è concentrata la parte principale della spesa nel 2011.

Sono state realizzate, in collaborazione con le relative associazioni di commercianti, diverse feste di via in via Di Nanni, via Monginevro, via Frejus.

La Circoscrizione ha sostenuto l'installazione di luminarie natalizie in corso Inghilterra, corso Francia, piazza Rivoli, via Grassi, via Principi d'Acaja, via Duchessa Jolanda, via Frejus, via Monginevro, via Di Nanni, via Bionaz, via La Thuile, continuando sulla strada dell'unico bando di gara.

Per quello che concerne invece le politiche del lavoro, oltre al sostegno al Servizio Decentrato per il Lavoro , è stato realizzato in collaborazione con l'Oratorio Salesiano San Paolo il progetto Lavori in Corso per il recupero e il ri-orientamento della dispersione scolastica.

Sportello Lavoro

Gli Sportelli Decentrati per il Lavoro si caratterizzano come elemento di raccordo tra il territorio e il Centro per l'Impiego. I Servizi hanno avuto, secondo le indicazioni fornite dalla Città, un'articolazione temporale di 12 mesi e la loro strutturazione ha previsto l'erogazione di servizi relativi all'attività di front office e back office per l'accoglienza/informazione, l'attivazione di percorsi di consulenza individuali, la promozione dei servizi e il coordinamento della rete territoriale; non è stata effettuata la prenotazione per la Chiamata Pubblica Ex. Art. 16, servizio svolto unicamente dal Centro per l'Impiego in questo arco temporale.

Le attività sono incentrate sull'erogazione di informazioni a supporto della ricerca del lavoro, stesura curriculum vitae, individuazione delle opportunità formative presenti sul territorio comunale rispondenti alle esigenze espresse, attività di consulenza orientativa, predisposizione di bacheche per la pubblicizzazione della ricerca di personale da parte delle Agenzie di Somministrazione e da parte di Aziende del privato, aggiornamento normativo sulle tematiche del *lavoro e della formazione* con raccolta di documentazione cartacea o elettronica, pubblicizzazione e ricerca corsi di Formazione Professionale, raccolta disponibilità Lavoro Accessorio (progetto della Città di Torino rivolto a cittadini colpiti dalla crisi e che vertono in condizioni di integrazione salariale) e ai loro figli se minori di 25 anni e studenti universitari, raccolta disponibilità progetto Formazione per la Mobilità Professionale, progetto della Fondazione Operti, che prevede la riqualificazione di persone fuoriuscite dal mercato del lavoro a partire da luglio 2008, individuazione cittadini interessati ad attività di tirocinio presso aziende del privato.

Nel periodo in esame, gennaio – dicembre 2011, si sono avuti **6715** passaggi, la maggioranza degli utenti è di genere maschile, anche se trascurabile (52.7%). I passaggi di persone straniere sono stati **1506** e **1561** i primi passaggi al Servizio; **il 54.2%** dei passaggi appartiene a beneficiari di età compresa tra i 26 e i 45 anni.

Nel periodo (gennaio 2011 – dicembre 2011) si sono realizzate **221 consulenze orientative di sostegno alla ricerca del lavoro, stesura curriculum vitae formato europeo e colloqui di riprogettazione professionale**; nello stesso periodo sono stati erogati **153 appuntamenti** che hanno avuto come output unicamente la **stesura del curriculum formato europeo**; **24** persone sono state segnalate per il lavoro accessorio. Di tutte le persone viste in consulenza **103** possiedono il diploma, **42** la laurea. Sono stati anche avviati **30** tirocini formativi rivolti a cittadini residenti sul territorio torinese: di questi **16** sono terminati, **3** sono ancora attivi. Si sono raccolte, quasi sistematicamente, le richieste telefoniche che pervenivano al Servizio: **214** richieste di informazioni principalmente sui servizi offerti dai Servizi Decentrati per il Lavoro, **70** di informazioni sui servizi offerti dal Centro per l'Impiego su un totale di **320** richieste telefoniche totali.

Volendo dare una configurazione tipo al beneficiario del Servizio Decentrato vediamo che è un cittadino con un'**età compresa tra i 26 e i 45 anni**, in possesso di un **titolo di studio medio – basso** (dall'assolvimento dell'obbligo al diploma). Tra i fruitori del Servizio un altro target tipo è rappresentato sempre da **adulti di genere maschile**, di età superiore ai 45 anni, espulsi dal mercato del lavoro per processi di ristrutturazione aziendale. Al di là degli auspici e delle linee di indirizzo delle politiche attive del lavoro sul tema della riconversione professionale, queste persone esprimono una pressante urgenza di ricollocazione per garantire il sostegno economico della famiglia. Risulta in aumento, anche se non significativa, la presenza al Servizio di giovani tra i 18 e i 25 anni: la domanda espressa riguarda le opportunità di lavoro stagionale; in aumento le richieste di informazioni sui percorsi di formazione professionale.

Nel periodo gennaio dicembre 2011 si sono ricevute circa **103 e-mail** di richiesta di intermediazione domanda/offerta di lavoro con invio in allegato del curriculum vitae: a tutti è stata fornita una risposta sui servizi offerti e sulle modalità per accedervi.

In totale si sono svolti sui Servizi Decentrati per il Lavoro **19 seminari**: **4** sulle agenzie per il lavoro; **3** sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro; **3** su come scrivere un curriculum vitae e una lettera motivazionale efficaci sull'organizzazione della ricerca del lavoro; **2** sul lavoro che cambia; **2**

sull'organizzazione della ricerca del lavoro; **2** su come trovare lavoro su Internet; **1** su come superare un colloquio di lavoro; **1** su come rispondere ad un'offerta di lavoro via mail; **1** sulla gestione dello stress. Le persone prenotatesi ai seminari risultavano essere 222, quelle presentatesi sono state 166.

I Servizi Decentrati per il Lavoro hanno attivato alcune collaborazioni con attori presenti sul territorio cittadino; prioritariamente lo scambio di buone pratiche avviene con il Centro Lavoro di Via Carlo del Prete 79 e con l'Informagiovani di Torino.

Altre importanti collaborazioni sono state portate avanti: con i **Servizi Socio-Assistenziali** presenti sul territorio circoscrizionale la collaborazione è continua e costante. Con **Agenzie formative del territorio**: pubblicizzazione di iniziative e attività coerenti con le esigenze espresse dai clienti/utenti del Servizio Decentrato e con **Associazioni rivolte a cittadini stranieri** presenti sul territorio della Circoscrizione 3 si è istituito un Tavolo coordinamento Lavoro.

3.6) IV Commissione

L'attività della IV Commissione è da sempre orientata alla promozione di iniziative volte ad abbattere le discriminazioni di ogni tipo, comprese quelle di genere. Molti dei progetti realizzati sono stati direttamente indirizzati o prevalentemente utilizzati dalla parte femminile della popolazione, che supera di circa 7000 unità la popolazione maschile.

Con l'aumentare dell'età, la differenza aumenta, e la popolazione anziana è per tre quarti femminile, il che impone una particolare attenzione nella definizione dell'offerta e delle modalità di erogazione per i servizi sociali assistenziali rivolti alle anziane.

Inoltre, le aree di cura dell'infanzia e dell'adolescenza sommate a quelle di cura dei "grandi anziani" gravano, nella conciliazione del carico di lavoro e di famiglia, in maniera preponderante sulle donne.

Per quanto riguarda la popolazione straniera residente, già da alcuni anni è in corso a Torino un fenomeno di riequilibrio delle presenze femminili, dopo la prima fase di immigrazione preponderante degli uomini in cerca di lavoro, per i ricongiungimenti familiari e per la apertura delle opportunità di migrazione dai paesi europei neocomunitari; va inoltre considerato che il lavoro domestico e di cura delle persone anziane è svolto in prevalenza dalle donne straniere.

Alla luce di tali premesse, rappresentano una risorsa importante i vari progetti volti a sostenere le donne nel lavoro di cura, spesso nella doppia veste di genitore di figli piccoli e di care giver di anziani o persone disabili:

progetti di sostegno ai genitori per l'aggregazione dei ragazzi; i progetti Culture di Strada e C'è un posto anche per te, sono rivolti a sviluppare e rafforzare la rete di interventi destinati alla prevenzione ed integrazione dei minori e delle loro famiglie nell'ambito dei propri contesti di vita e di appartenenza territoriale;

prevenzione del disagio giovanile e supporto allo studio - da anni la S.M.S. Palazzeschi è capofila del progetto di sportelli psicologici presso le scuole del territorio; il "Progetto Culturale ed Educativo" propone doposcuola per i ragazzi e dei corsi di italiano per i loro genitori; animazione estiva – durante il periodo estivo, quando le scuole sono chiuse, il progetto "E...state con noi" offre una risposta concreta alle famiglie, seguite dal Servizio Sociale territoriale, che non hanno le possibilità economiche di sostenere spese per le attività estive di cui hanno bisogno i loro figli; **la socializzazione delle famiglie con persone disabili** – i progetti Accoglienza e Socializzazione, Liberazioni, Attività annuale, Iniziativa Rivolta a Giovani e Meno Giovani, Il Cercascrizione, la Pet Therapy sono indirizzati a persone disabili per promuovere ed attuare iniziative che favoriscano la loro integrazione nella vita sociale, valorizzare la loro personalità, offrire momenti di tregua alle famiglie; I progetti Tempo Libero e Socializzazione, Giardini d'Inverno, Estate in movimento, rispondono direttamente ai bisogni individuali della popolazione anziana, in prevalenza femminile, con proposte mirate quali gite socializzanti, ginnastica per la terza età, iniziative di socializzazione e contrasto della solitudine nell'età anziana.

Inoltre lo Spazio Anziani di Via Osasco offre tra le sue attività uno spazio di ascolto e supporto psicologico alle persone anziane che lo frequentano, da quest'anno sperimentando anche un percorso rivolto ai care giver (la quasi totalità donne) degli anziani stessi. Tra le azioni dirette, da anni la Circoscrizione 3 attiva presso la sua sede lo Sportello Donna, un punto di ascolto e accoglienza qualificato e dedicato alle cittadine che offre loro gratuitamente la consulenza legale e psicologica.

Sportello Donna

Il progetto prevede uno sportello psicologico ed uno sportello legale rivolti alle donne. Entrambi gli sportelli offrono consulenza gratuita ed aiuto diretto due giorni alla settimana.

Aiutano le donne, attraverso l'ascolto partecipato e l'orientamento, ad affrontare e superare in modo più organico e sicuro il problema che le vede coinvolte.

Lo sportello, che è stato attivato dal 2007 ed ha continuato ad operare senza interruzioni, ormai è conosciuto dalle donne della Circostrizione e risulta quindi confermata l'ipotesi fatta rispetto al bisogno da parte delle donne di trovare uno spazio di ascolto e di confronto al femminile sul territorio.

Nell'anno 2011 le donne seguite allo sportello **psicologico** sono state 43: per ogni persona le consulenze possono avere da uno a tre incontri. L'età prevalente delle donne che si sono rivolte allo sportello è tra i 30 e i 45 anni, seguita da quella tra i 45 e i 55 (30%) e solamente il 10% di più giovani.

Le donne che si sono rivolte al servizio hanno portato vissuti di solitudine e inadeguatezza, disturbi d'ansia e dell'umore, spesso associati a problematiche relative a relazioni familiari conflittuali e stalking.

La consolidata collaborazione con l'Ambulatorio di Salute Mentale di Via Spalato ha reso possibile accogliere ed accompagnare alcune donne che ne presentavano la necessità, ad una presa in carico presso l'ambulatorio stesso. Si può quindi constatare come lo sportello psicologico in un luogo " vicino e familiare", qual è la Circostrizione, e non sanitario, sia uno strumento in grado di individuare, almeno in parte, il disagio psicologico sommerso.

Il lavoro in rete con i Servizi Sociali di zona ha permesso una proficua collaborazione con reciproci invii e il Servizio antistalking della Polizia Municipale ha inviato per sostegno due donne residenti in zona, vittime di stalking.

Allo sportello **legale**, sempre nell'arco del 2011, si sono rivolte 72 donne. Gli ambiti di intervento dello sportello sono: diritto di famiglia, separazioni, divorzi, affidamento in coppie di fatto, sfratti, diatribe condominiali ed alcune donne hanno usufruito di entrambi i servizi.

3.7) V Commissione

Cultura: le iniziative culturali proposte dalla Circostrizione 3 sono, per loro natura, aperte a tutta la cittadinanza, e vengono realizzate in luoghi e spazi accessibili a chiunque, pertanto risulta difficile

individuare una fascia d'utenza preferenziale o un target predefinito di possibili fruitori. Gli eventi si svolgono, per quanto possibile, in tutte le zone della circoscrizione e hanno l'obiettivo di offrire non solo momenti di svago ai cittadini, ma anche di proporre un'offerta culturale di qualità in aree periferiche e distanti da quelle zone in cui esistono indubbiamente maggiori occasioni culturali, come, ad esempio, il centro storico della città. La rassegna cinematografica estiva, il Festival Internazionale di Teatro di Strada, il ciclo di concerti natalizi, il Salone del Libro Off sono solo alcuni esempi dell'attività promossa e sostenuta dalla Circoscrizione 3.

Scuola: i fondi destinati al sistema scolastico vengono utilizzati prevalentemente per proporre alle scuole del territorio una serie di attività integrative che possono essere suddivise in quattro grandi filoni d'intervento: diffusione dell'artigianato, sport, creatività, sostegno ai minori disabili. I laboratori proposti coinvolgono tutte le scuole presenti sul territorio. Una particolare attenzione viene dedicata agli interventi di ippoterapia destinati ai bambini più piccoli. Il progetto, ormai storicizzato, è indirizzato ai soggetti con disabilità psichica grave e soddisfa interamente la richiesta proveniente dalle scuole del territorio.

Turismo sociale: l'offerta di soggiorni climatici in località turistiche, rivolta alle persone della terza età, da diversi mandati amministrativi è un punto caratterizzante delle scelte della Circoscrizione 3. Dal punto di vista economico tale iniziativa risulta essere una delle più impegnative tra le attività che comportano un impegno di spesa, ma si ritiene debba essere comunque sostenuta quanto più possibile per la sua alta valenza sociale. I soggiorni climatici offrono, infatti, non solo un'opportunità di vacanza e di svago ma anche di socializzazione a una fascia di popolazione che difficilmente avrebbe la possibilità di sostenere i costi di una vacanza a causa delle condizioni di ristrettezza economica nelle quali versa. Il parametro più importante per valutare il grado di rispondenza nei confronti delle esigenze della popolazione sta nel numero altissimo di richieste che ogni anno pervengono agli uffici. Il fatto che tali richieste siano in costante aumento sta anche ad indicare l'alta qualità del servizio offerto. Il totale dei partecipanti dello scorso anno è stato di circa 600, di questi il 70% sono donne e la restante parte uomini. Proprio sulla scorta dell'attività degli anni precedenti e sulla risposta positiva da parte dei cittadini, è nostra intenzione reiterare la proposta di soggiorni climatici anche nell'anno in corso, rimodulando l'offerta sulla base delle nuove condizioni economiche che questa Circoscrizione si trova a dover affrontare, nel tentativo di mantenere i livelli di partecipazione al pari degli anni precedenti.

Centri d'incontro: una parte dei fondi della Commissione V della circoscrizione 3 viene utilizzata per finanziare i progetti dei tre centri d'incontro per anziani presenti sul nostro territorio. I centri

sono frequentati da circa 600 anziani (200 circa per ciascuna struttura), vengono gestiti da associazioni costituite dagli stessi fruitori e svolgono attività ricreative e culturali rivolte a tutta la cittadinanza e in particolar modo alla fascia di popolazione al di sopra dei 60 anni.

Sottocommissione Sport e Giovani

La Circoscrizione assegna ad Associazioni Sportive, enti di promozione sportiva e federazioni, da ottobre a maggio, spazi pomeridiani delle palestre delle scuole che insistono sul nostro territorio.

Nella nostra Circoscrizione si possono praticare ginnastica, ginnastica dolce, arti marziali, basket, volley, nuoto, acquagym, idrobike, tennis tavolo, yoga, tango, e inoltre tennis e pattinaggio a gestione privata. Gli studenti dopo l'orario scolastico possono praticare atletica, ginnastica artistica, hip hop, danza, basket, volley, piscina, calcio, pattinaggio, tennis, arti marziali, tennis tavolo.

37 fra associazioni, enti e federazioni usufruiscono degli spazi assegnati dalla Circoscrizione su 25 palestre comunali; per le 6 palestre provinciali, gli spazi sono invece assegnati a 15 fra associazioni, enti e federazioni.

Il complesso sportivo Trecate ospita 1 palestra (6 associazioni beneficiarie), 1 vasca 50 mt (2 federazioni), 1 vasca 25 mt (25 fra associazioni, enti, federazioni e scuole) ed 1 vasca ricreativa (9 fra associazioni, enti e federazioni).

La gran parte dei fondi del 2011 sono stati destinati al capitolo 57450/2 relativo ai trasferimenti per iniziative di promozione sportiva per soggetti portatori di handicap.

La scelta è stata fatta per garantire la continuità minima dei progetti già offerti perché si ritiene fondamentale e prioritario, soprattutto in una fase di crisi del nostro Paese con una forte ricaduta anche sul nostro territorio circoscrizionale, mantenere alta l'attenzione alle fasce più deboli.

Per l'anno 2012 resta ferma l'intenzione di garantire le iniziative di promozione sportiva per soggetti portatori di handicap.

3.8) VI Commissione

Una parte consistente delle esigue risorse che la VI Commissione ha a disposizione per le attività educative di carattere ambientale è stata indirizzata a sostenere progetti che, seppur indirettamente, sono riconducibili alle politiche di genere.

Tramite il progetto dei “Giardini in festa” da diversi anni si svolge una attività di animazione su **tematiche ambientali** in cinque giardini della Circostrizione distribuiti sul territorio.

Per tre settimane, da fine giugno a metà luglio, in questi giardini si gioca parlando di rifiuti, riciclo e difesa dell’ambiente e, nello stesso tempo, si migliora la fruibilità di queste aree per i bambini e le famiglie che in quel periodo restano in Città. Tuttavia il tema sul quale ci si è concentrati maggiormente è quello della mobilità sostenibile.

L’argomento infatti è stato affrontato in vari modi, sempre coinvolgendo in prima persona i ragazzi, ma anche le loro famiglie, spesso sensibilizzate dai ragazzi stessi

Sono stati finanziati alcuni laboratori scolastici sull’utilizzo della bicicletta e sulla sua manutenzione con approfondimenti diversi a seconda dell’età dei ragazzi.

Nelle scuole Alfieri, ormai da due anni, e Toscanini, da quest’anno, è stato attivato, con il progetto “Torno in bici”, un servizio di noleggio biciclette per i genitori degli alunni.

Sempre partendo dalle scuole sono stati organizzati in primavera e autunno alcuni sabati di uscite in bicicletta, a volte anche piuttosto impegnative e di tutta la giornata, con una partecipazione complessiva di circa 400 tra ragazzi e genitori.

Possiamo ritenere che l’insieme delle iniziative, molto gradite a bambini e genitori, abbia avuto come risultato un aumento del numero delle famiglie che utilizzano la bicicletta per andare a scuola o a passeggio.

Grazie al notevole impegno di genitori e insegnanti e all’entusiasmo dei bambini è poi attivo, ormai da alcuni anni in tre scuole della Circostrizione, il progetto “Piedibus”. Anche in questo caso i risvolti sono molteplici: dalla esperienza del bambino che si diverte andando a scuola con gli amici a piedi imparando a conoscere il suo quartiere e rendendosi conto che ci si può spostare agevolmente anche senza inquinare, alla collaborazione dei genitori che a turno accompagnano il trenino dei bambini, cosa che può portare ad un loro risparmio di tempo.

Questi ed altri progetti, che si è deciso di sostenere e finanziare, rappresentano esempi di politiche di conciliazione che riteniamo vadano nella direzione giusta.

Anche per il 2012 l'impegno dell'Amministrazione, pur compatibilmente con le disponibilità di bilancio, deve essere quello di proseguire su questi temi. Puntare sui giovani ha l'obiettivo di contribuire ad aumentare la consapevolezza dell'impatto delle azioni di tutti i giorni sull'ambiente che ci circonda ed a stimolare un mutamento dei comportamenti collettivi, mostrando alle famiglie modelli di comportamento più razionali e meno impattanti sull'ambiente.

CONCLUSIONI

Chiudiamo questo documento di rendicontazione consuntiva del 2011 con alcuni impegni.

Il primo è quello di arrivare ad affrontare anche la Relazione Previsionale e Programmatica in un'ottica di genere per giungere a fine mandato con un progetto completo e consolidato e quindi chiudere la circolarità del processo tra programmazione, realizzazione e consuntivazione.

Il secondo è quello di iniziare a disaggregare i dati degli investimenti del Comune sul nostro territorio partendo da alcune competenze che sono comuni, come la scuola, in un'ottica di complementarità e razionalizzazione delle spese.

In ultimo, intendiamo offrire il nostro apporto per la diffusione dell'analisi di genere dei bilanci nelle altre Circoscrizioni torinesi, con le quali avere anche uno scambio di buone pratiche.

Ringraziamo per il loro prezioso contributo i Coordinatori delle Commissioni e il Personale della Circoscrizione. Ringraziamo inoltre il Settore Statistica del Comune, il Centro Stampa del Comune, il Servizio Pari Opportunità Tempi e Orari della Città e Politiche di Genere e l'Assessore alle Pari Opportunità del Comune Maria Cristina Spinosa.